

STATUTO ASSOCIAZIONE
"ARIES APS".

Articolo 1 - Costituzione

L'associazione, ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, l'associazione di promozione sociale denominata **"ARIES APS – ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO"**. L'associazione ha forma giuridica di associazione non riconosciuta di promozione sociale, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 117/2017.

Ente alla data di iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, di cui al d.lgs. 117/2017, o ai Registri delle Associazioni di promozione sociale istituiti nelle varie forme prevalenti, la denominazione sociale sarà **"AREST APS – ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO"**.

L'associazione è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario e democratico. L'associazione non persegue scopi di lucro ed è costituita, ai sensi del d.lgs. 117/2017, come ente del terzo settore e associazione di promozione sociale, con l'intento di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, nei termini esclusivi o principali definiti dalla legge, delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 cit., a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, in autonomia e in conformità ai principi di pluralismo, democrazia, uguaglianza e nel rispetto della dignità e della libertà di ognuno.

L'associazione svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in armonia con quanto previsto agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 117/2017.

L'associazione ha sede in Benevento, via Porta Rufina, n. 44 p.t.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune.

Articolo 2 – Attività di interesse generale e finalità dell'associazione

L'associazione è costituita per il perseguimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017, con finalità civiche, solidaristiche e utilità sociale:

1. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
2. Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
3. Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
4. Attività di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
5. Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
6. Attività di formazione: corsi di formazione di base, corsi di formazione avanzati, di specializzazione, di perfezionamento e di eccellenza per ricercatori; corsi di aggiornamento professionale per dirigenti, funzionari e insegnanti; preparazione di materiali multimediali; promozione di focus group e di comunità di pratica per realtà organizzative, associative ed istituzionali operanti sul territorio. Nonché il rilascio di specifiche attestazioni a valore abilitativo.
7. Attività culturali: convegni, conferenze, mostre, fiere, seminari, dibattiti, gruppi di lavoro, presentazione pubblica di ricerche promosse e/o svolte dalla Associazione, presentazione di libri, riviste e ricerche di altri enti.
8. Attività editoriali: pubblicazione di papers e quaderni su temi specifici, pubblicazione di atti di convegni e seminari, promozione di collane editoriali, collaborazione ad attività editoriali promosse da altri enti, pubblicazione di newsletter su supporto cartaceo o informatico.
9. Attività istituzionali e strumentali: presentazione di progetti di ricerca e formazione presso enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, richiesta di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca e formazione presso enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, promozione e realizzazione di forme di partnership, di accordi di programma, di collaborazione volontaria e gratuita per la realizzazione degli scopi istituzionali della associazione, partecipazione ad organi consultivi presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche e private la cui attività sia correlata agli scopi istituzionali della Associazione, costituzione di società cooperative o S.r.l. per lo svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali della Associazione, partecipazione a Bandi e Avvisi Pubblici e Privati.
10. Promuovere e Realizzare spazi condivisi per la gestione di servizi comuni come i Coworking e FabLab.
11. Promuovere lo sviluppo, il coordinamento e la gestione diretta, in convenzione o indiretta, di:
 - 11.1. case per ferie, soggiorni, mense, ristoranti, villaggi turistici, campeggi, rifugi, nonché complessi e impianti in località di interesse artistico, montane, marine e termali;
 - 11.2. servizi di accoglienza ed ospitalità e convenzioni con alberghi, pensioni, ristoranti ed altri servizi turistici e ricreativi;
 - 11.3. viaggi, gite, visite culturali, vacanze/corsi di studio, pellegrinaggi, crociere, escursioni in Italia e all'estero;
 - 11.4. iniziative di relazione con le istituzioni perché promuovano politiche di turismo sociale e la disponibilità di strutture e spazi di intervento adeguati allo sviluppo della pratica culturale e turistica di tutti i cittadini;
 - 11.5. l'edizione di bollettini, pubblicazioni e riviste, anche telematiche, riguardanti temi ed argomenti oggetto dell'attività dell'Associazione;
 - 11.6. la promozione, il coordinamento e la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, di educazione e di formazione nei campi delle attività di interesse generale, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, Istituti Scolastici e Università.

In particolare l'Associazione ha per oggetto sociale le seguenti attività ed ambiti:

1. Consulenza, assistenza tecnica aziendale, legislativa, amministrativa in favore di: produttori, società e loro associazioni, organismi cooperativi ed associativi, consorzi ed organizzazioni di produttori (O.P.), al fine di migliorare la gestione ed organizzazione delle produzioni agricole e derivati, delle attività connesse alla commercializzazione dell'offerta sul mercato, ai sensi di regolamenti e leggi, nonché di direttive e disposizioni in campo agricolo e zootecnico, comunitari, nazionali, regionali, provinciali, comunali o di enti pubblici o privati e loro organi, anche avvalendosi di professionisti abilitati ed iscritti agli appositi albi.
2. Consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione di aziende agricole, forestali, agroalimentari e non solo, finalizzata anche all'accrescimento del rendimento globale delle imprese e/o assicurare il rispetto dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, nonché dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria.
3. Consulenza per favorire lo sviluppo di tecniche agricole a basso impatto ambientale e biologiche; introduzione e applicazione di norme di certificazione della rintracciabilità di filiera e di standard di sicurezza alimentare riconosciuti.
4. Organizzazione di attività in Italia e all'estero di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari nonché di loro derivati. Anche delle produzioni nazionali in genere.
5. Servizi finalizzati alla soluzione di problematiche della gestione aziendale, del marketing della organizzazione amministrativo-contabile, delle elaborazioni dei dati economico-finanziari, della pianificazione e studi di fattibilità, controllo di gestione e dell'organizzazione delle risorse umane, ricerche, consulenze, progettazione e direzione dei lavori, nonché studi di impatto ambientale.

6. Sviluppo di servizi informatici per la realizzazione di siti web finalizzati alla diffusione, al commercio elettronico, strategie di web marketing territoriale e di reti informatiche fra piccole e medie imprese organizzate in forma consortile e fra amministrazioni pubbliche locali.
7. Organizzazione e gestione di iniziative nel settore economico in generale, del turismo rurale, culturale, ambientale, naturalistico, sociale ed enogastronomico, a tal fine la società potrà realizzare, gestire ed organizzare, sagre, mostre, convegni, festival, contenitori culturali, musei, parchi tematici, ricreativi, prodotti di itinerari tematici, realizzare e gestire strutture turistiche, ricettive, alberghiere ed extralberghiere, organizzare servizi turistici per il visitatore, promuovere e gestire strade dell'olio e del vino, dei sapori e dei prodotti agroalimentari tipici a denominazione garantita e controllata ed a indicazione geografica protetta.
8. Consulenza per la pianificazione ed attuazione di strategie di marketing, di prodotto e posizionamento, promozionali, studi e ricerche di mercato, di commercio elettronico, web marketing ed internazionalizzazione.
9. Promozione, organizzazione e gestione di spacci e negozi per la vendita diretta di prodotti agricoli, agroalimentare e non solo. In particolare l'Associazione promuove:
 - 9.1. attività di acquisto collettivo di beni e servizi e di distribuzione degli stessi tra i soci, senza applicazione di alcun ricarico, per sostenere, promuovere e diffondere i principi di un consumo critico, mirato alla scelta di prodotti etici, biologici, eco-compatibili e ponendo come obiettivi il rispetto per la persona umana e per l'ambiente, la tutela della salute e la sostenibilità dello sviluppo;
 - 9.2. il sostegno ai produttori ove possibile piccoli e locali stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano trasparenza e una equa remunerazione nel rispetto della giustizia, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente;
 - 9.3. lo sviluppo di una rete locale di produttori che abbiano le caratteristiche promosse dall'Associazione;
 - 9.4. la ricerca, lo studio e l'adozione di uno stile di vita che abbia il minor impatto sull'ambiente;
 - 9.5. la solidarietà tra i soci.
10. Elaborazione e tenuta di buste paga e dei relativi rendiconti e dichiarazioni, di imprese agricole, coltivatori diretti, di lavoratori e produttori agricoli, imprese ed imprenditori in genere, anche avvalendosi all'uso di professionisti regolarmente abilitati ed iscritti agli appositi albi, che opereranno in piena autonomia funzionale e giuridica nello svolgimento della loro attività professionale.
11. Assistenza per l'applicazione e gestione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.
12. Assistenza per l'applicazione e gestione delle norme in materia igienico-sanitarie (HACCP).
13. Assistenza per l'applicazione e gestione delle norme in materia di certificazione della qualità delle produzioni agricole e non e di rispetto del codice di "buone pratiche agricole" e/o di particolari regimi di coltivazione (integrato/bio).
14. Consulenza a favore di aziende, associazioni di produttori ed enti pubblici o privati per la realizzazione ed attuazione dei sistemi di gestione, della qualità e dell'ambiente.
15. Assistenza agli imprenditori agricoli e non solo, nelle attività assicurative, bancarie e finanziarie, avvalendosi di professionisti all'uso abilitati. La stessa società, se autorizzata, potrà occuparsi di intermediazione assicurativa.
16. Promozione e gestione di programmi di studio, ricerca e sperimentazione innovativa, anche affidati o in convenzione con enti ed organismi pubblici o privati.
17. Educazione alimentare dei consumatori.
18. Promozione e gestione di attività di interesse collettivo che giovinno al miglioramento sociale ed economico degli operatori del comparto agricolo e non solo, ed allo sviluppo della cooperazione, nonché realizzare, gestire e promuovere centri per la formazione professionale, inoltre sviluppare progetti a carattere educativo - culturale ricreativo ed assistenziale.
19. Creare, gestire direttamente o in conto terzi aziende agricole, aziende agroalimentari e imprese in genere, in proprio o in affitto, per la produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli e non solo, anche con utilizzo di marchi propri o acquisiti o avuti in concessione da altre imprese.
20. Progettazione e gestione di corsi di formazione in generale ed in particolare in ambito agricolo, ambientale e di sviluppo multifunzionale integrato del territorio.
21. Elaborare dati statistici, matematici e contabili, gestire informazioni e documenti contabili, fiscali e tributari, e relativi supporti informatici, necessari per l'elaborazione dei dati. Per lo svolgimento di attività per le quali è richiesta l'iscrizione in appositi albi la società si avvarrà di professionisti abilitati. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà inoltre compiere operazioni commerciali finanziarie, mobiliari ed immobiliari compresa vendita e permuta; prestare garanzie reali e non anche a favore di terzi; contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento concedendo le opportune garanzie mobiliari e immobiliari reali o personali, comprese fidejussioni a garanzia proprie ovvero di società od imprese nelle quali abbia interesse o partecipazioni e sempre che sussista uno specifico e concreto interesse sociale.
22. Partecipare a consorzi e altri organismi collettivi.
23. Occuparsi del commercio, dell'importazione ed esportazione di prodotti agricoli, agroalimentari, di bestiame e prodotti derivati, di materie utili al settore produttivo in genere e di mezzi di produzione in genere.
24. Occuparsi della valorizzazione ed il miglioramento dei prodotti attraverso la collaborazione con Enti operanti nel settore della certificazione della qualità attraverso la creazione e l'utilizzazione di marchi di origine e di qualità e la collaborazione con enti operanti nel settore della certificazione.
25. Occuparsi della gestione di attrezzature ed impianti per l'effettuazione di analisi, la raccolta, la lavorazione, la trasformazione ed il collocamento dei prodotti agricolo - zootecnici. Tra cui: l'attività di consulenza per la Circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge n° 264 dell'8 agosto 1991, e successive modifiche; e prestazioni e servizi di controllo e taratura delle macchine irroratrici;
26. L'esercizio dell'attività editoriale, di grafica e stampa. Curare la redazione e la diffusione della stampa periodica, direttamente o in virtù di contratti di affidamento in gestione di testate giornalistiche nonché l'esercizio della raccolta di pubblicità, anche per conto terzi, nel rispetto delle attuali disposizioni di legge. Può acquisire partecipazioni in altre Società operanti nei settori editoriale, promozionale e pubblicitario.
27. L'esercizio dell'attività di agenzia o rappresentanza relativamente alla produzione agricola, zootecnica, agroalimentare e non solo, ai prodotti derivati e di uso specifico in genere, ai prodotti finalizzati al miglioramento della gestione dell'azienda agricola e zootecnica.
28. Supporto aziendale nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali.
29. Diffusione delle pratiche agricole favorevoli per il clima e l'ambiente nonché per il mantenimento della superficie agricola.
30. Introduzione delle misure previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità.
31. Supporto all'acquisto dei requisiti enunciati dagli Stati membri per attuare l'articolo 11, par. 3, della direttiva 2000/60/CE.
32. Supporto all'acquisizione dei requisiti enunciati dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare rispetto all'obbligo di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE.
33. Conformazione della filiera produttiva alle norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda.
34. Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.
35. Promozione e realizzazione delle convenzioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica.
36. Gestione del rischio e introduzione di idonee misure preventive contro i danni da calamità naturale, malattie degli animali e delle piante.
37. Collaborazione nell'acquisire dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'articolo 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.
38. Informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi alla biodiversità e alla protezione delle acque.
39. Supporto all'applicazione delle misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale.
40. Divulgazione dei profili sanitari delle pratiche zootecniche.
41. Supporto alla commercializzazione delle aziende per accesso ai mercati.

42. Sviluppo della competitività dell'impresa e ogni ulteriore attività afferente al sistema di consulenza aziendale in agricoltura contemplato dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D. L. 24 giugno 2014, n. 91 e sue successive modifiche.
43. Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.
44. organizzare strutture di servizio reale alle Imprese associate anche promuovendo la costituzione di appositi centri servizi, compresi servizi di contabilità e paghe (attività di Elaborazione Dati Contabili - C.E.D.).
45. i servizi sopra indicati potranno essere gestiti con l'ausilio del Centro Assistenza Fiscale (CAF) costituito o convenzionato.

In attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono scopi principali dell'associazione, permettere lo sviluppo culturale e civile tanto dei propri soci, che dell'intera comunità attraverso la promozione e lo sviluppo della socialità quale strumento di formazione e riproduzione dei legami sociali, la promozione e lo sviluppo della partecipazione e delle relazioni solidali, la promozione e lo sviluppo del senso di comunità, la promozione e lo sviluppo del volontariato quale strumento di partecipazione alla comunità per le finalità di cui al presente articolo, la promozione nonché la libera espressione della personalità degli individui, anche attraverso il sostegno di espressioni, produzioni ed attività culturali amatoriali.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative, formative, ludico-sociali, di partecipazione, volontariato e solidarietà, di aggregazione delle persone e di coesione sociale, di supporto ed apertura alle comunità, ai nuclei sociali e familiari, di condivisione di esperienze, anche nelle forme del mutuo-aiuto, come momento di crescita, formazione, sostegno o appagamento culturale, sociale, assistenziale, civile, etico e spirituale, o come azione sociale di ristoro, contrasto e/o contenimento di forme ed espressioni di intolleranza, di esclusione, di violenza, di deriva etica e culturale, di ingiustizia, di discriminazione e rifiuto dell'altro, di emarginazione, di solitudine forzata e marginalità sociale, sono potenziali settori d'intervento dell'associazione.

L'associazione potrà, inoltre, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6, d.lgs. 117/2017, svolgere attività diverse, secondarie e strumentali a quelle indicate nei precedenti paragrafi, che saranno rimesse alla individuazione ed attuazione della Presidenza, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 3 – Assunzione e perdita della qualifica di socio.

Può diventare socio chiunque si riconosca nei principi e nelle finalità espresse nel presente atto.

L'adesione a socio di un minore di anni diciotto deve avvenire previo consenso scritto del genitore.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda di ammissione all'associazione con espressa dichiarazione di accettare e pertanto impegnarsi a rispettare le prescrizioni dell'atto costitutivo, dello statuto e dei regolamenti interni, nonché le ulteriori delibere degli organismi sociali.

La domanda è sottoposta al vaglio della Presidenza che delibera circa l'ammissione o il rigetto della stessa, con formula motivata.

La Presidenza può delegare il Presidente o altro componente della Presidenza a decidere sull'ammissione o sul rigetto della domanda, verificati i requisiti richiesti e la presenza o meno di ulteriori motivi ostativi. La decisione del delegato è soggetta a ratifica della Presidenza entro 10 giorni, trascorsi i quali si intende comunque definitivamente accettata, con effetti dal momento in cui è stata accettata dal delegato.

L'esito negativo della determinazione o della ratifica è comunicato per iscritto all'associando entro il termine di 10 giorni con le relative motivazioni; la quota associativa versata deve essere tempestivamente restituita.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal presente articolo. Non sono pertanto consentite iscrizioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione a termine oppure limitazioni dei diritti riconosciuti ai soci.

La quota associativa rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico dell'associazione e non costituisce pertanto titolo per vantare, da parte di ciascun socio, diritti sul patrimonio sociale e sul fondo sociale o di partecipazione a proventi. La quota sociale non è rimborsabile, trasmissibile e rivalutabile.

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- scioglimento dell'associazione;
- mancato pagamento della quota sociale;
- esclusione per gravi motivi ai sensi del successivo articolo 15;
- dimissioni.

Articolo 4 - Diritti e doveri del Socio

I soci hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative e le attività promosse dall'associazione nonché di riunirsi in assemblea e partecipare al suo svolgimento.

Ogni socio maggiore di età, in regola con il pagamento della quota sociale annuale, ha diritto di voto in assemblea. I soci hanno altresì diritto di eleggere gli organismi dell'associazione e di essere eletti negli stessi nonché di esercitare le ulteriori facoltà riconosciute dal presente atto.

Gli esercenti la patria potestà dei minorenni o i minorenni di età pari o superiore ad anni sedici hanno diritto di partecipazione e di intervento nelle assemblee. La loro partecipazione non incide sui quorum costitutivo e deliberativo.

Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale annuale, al rispetto delle norme previste nel presente atto e nello statuto, nei regolamenti e nelle delibere, nonché al mantenimento di un contegno ispirato agli ordinari principi di buona fede, correttezza e decoro nella partecipazione alle attività dell'associazione ed in generale nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligo del socio mantenere una condotta di rispetto verso gli altri soci e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'associazione, le sue strutture e le sue attrezzature.

Al socio che assuma un contegno contrario a quanto previsto dal presente statuto e dalle delibere degli organismi sociali potrà essere applicata sanzione disciplinare ai sensi del successivo articolo 15.

Articolo 5 – Democrazia e partecipazione

I principi generali ai quali si ispira e si uniforma la vita associativa sono: l'adozione di strumenti democratici di governo, la trasparenza delle decisioni, l'uguaglianza di diritti di tutti i soci maggiorenni.

Le deliberazioni degli organismi direttivi devono risultare da appositi verbali firmati dal presidente e dal segretario. Le deliberazioni devono essere tempestivamente portate a conoscenza dei soci mediante forme di pubblicità stabilite dalla Presidenza. I verbali devono essere conservati e mantenuti a disposizione per la consultazione da parte dei soci che ne facciano richiesta.

In armonia con i principi su esposti la convocazione degli organismi deve avvenire sulla base di modalità e tempi che consentano la più ampia partecipazione dei componenti, in conformità a quanto nel prosieguo definito dal presente statuto.

Salvo deroghe espressamente previste nello statuto, le decisioni degli organismi dirigenti sono valide in prima convocazione alla presenza della metà più uno dei componenti effettivamente in carica, in seconda convocazione a maggioranza semplice dei presenti.

Articolo 6 – Organismi sociali

Sono organismi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci, organo sovrano dell'associazione,
- la Presidenza,
- il Presidente, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'ente,
- l'Organismo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 30 d.lgs. 117/2017

Articolo 7 – Durata e scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio residuo

La durata dell'associazione viene stabilita a tempo indeterminato.

Fatto salvo quanto previsto dal d.lgs. 117/2017, lo scioglimento dell'associazione dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata.

La decisione motivata di scioglimento potrà essere deliberata con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.

Previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45 d.lgs. 117/2017 e in maniera conforma a quanto stabilito dal medesimo decreto, il patrimonio residuo al momento dello scioglimento, dedotte le eventuali passività, verrà devoluto ad altro ente di terzo settore individuato dalla medesima assemblea, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 8 - Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, si riunisce almeno una volta l'anno per approvare il rendiconto dell'associazione a norma del precedente articolo.

Salvo quanto stabilito nel precedente art. 4, comma 3, hanno diritto di partecipazione e voto in Assemblea tutti i soci che siano in regola con il pagamento della quota sociale annuale alla data di convocazione dell'Assemblea.

Spetta all'Assemblea dei soci:

- approvare il rendiconto annuale consuntivo assieme agli ulteriori documenti e adempimenti ad esso connessi, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 117/2017;
- eleggere e revocare i componenti della Presidenza;
- nominare e revocare i soggetti indicati nel successivo art. 16;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto a norma del successivo articolo 11;
- deliberare sull'assunzione dei regolamenti interni e sulla loro modifica;
- deliberare sullo scioglimento dell'associazione ai sensi del precedente articolo 7, sulla fusione o trasformazione della stessa;
- deliberare sulle responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le votazioni avvengono per alzata di mano. Potranno avvenire a scrutinio segreto nel caso ne facciano richiesta un terzo dei soci presenti con diritto di voto. È espressamente previsto il principio del voto singolo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa.

Le deliberazioni assembleari devono risultare da appositi verbali. I verbali devono essere conservati e mantenuti a disposizione per la consultazione da parte dei soci che ne facciano richiesta.

Articolo 9 - Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata a cura della Presidenza su propria iniziativa. In ogni caso l'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto consuntivo.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea deve essere convocata tramite avviso scritto esposto nella bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima della data dell'Assemblea. L'avviso deve contenere la data e l'ora di prima e seconda convocazione nonché l'ordine del giorno.

La Presidenza può stabilire modalità aggiuntive di convocazione come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'invio dell'avviso presso l'ultimo indirizzo e-mail dell'associato o la consegna manuale o per posta ordinaria.

Articolo 10 – Validità della costituzione dell'Assemblea e delle votazioni

Salvo quanto previsto dagli artt. 7 e 11, l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea, sia in prima che seconda convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti con diritto di voto.

Articolo 11 - Modificazione dello Statuto

L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare le modifiche al presente statuto. Sarà validamente costituita in prima convocazione alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibererà a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, la deliberazione è valida se è presente almeno un terzo dei soci.

Per le delibere di modifiche consistenti nel mero adeguamento a mutati requisiti normativi, è sufficiente, in prima convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

Articolo 12 – Presidenza

I componenti della Presidenza vengono eletti dall'Assemblea tra i soci del sodalizio e permangono in carica quattro anni. La Presidenza è composta da un minimo di tre ed un massimo di undici membri eletti tra i soci. Tutti i consiglieri di Presidenza sono rieleggibili.

I componenti della Presidenza non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile.

La Presidenza si riunisce su convocazione del Presidente oppure quando ne facciano richiesta scritta indirizzata al Presidente almeno un terzo dei componenti di Presidenza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri di Presidenza e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni viene redatto verbale. I verbali devono essere conservati e mantenuti a disposizione per la consultazione da parte dei soci che ne facciano richiesta.

La Presidenza elegge al suo interno il Presidente *pro tempore* dell'Associazione di cui al successivo articolo 14.

Sono inoltre compiti specifici della Presidenza garantire il corretto svolgimento della gestione amministrativa e contabile dell'associazione nonché il regolare e solerte svolgimento del tesseramento sociale. La Presidenza può, anche a tal fine e comunque ogni qual volta ne rinvenga la necessità, distribuire tra i suoi componenti altre mansioni attinenti a specifiche esigenze legate all'attività dell'Associazione stabilendone, ove necessario, contenuti e regole.

La Presidenza ha il compito di:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale;
- sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e adottare tutti i provvedimenti necessari a garantirne il buon andamento;
- predisporre il rendiconto annuale e gli ulteriori documenti e adempimenti ad esso connessi;
- deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- deliberare circa l'ammissione dei soci, anche delegando espressamente a ciò uno o più componenti di Presidenza specificamente individuati;
- convocare l'Assemblea nei casi e con le modalità previste dall'art. 9;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- decidere sulla stipula di tutti gli atti e i contratti che impegnano l'Associazione;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- individuare le attività diverse di cui all'art. 2, ultimo comma, del presente Statuto;
- deliberare su ogni altro oggetto che non sia esplicitamente rimandato alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Articolo 13 – Dimissioni del socio e del consigliere di Presidenza e operatività della Presidenza

Le dimissioni del socio devono essere presentate per iscritto al Presidente o alla Presidenza e non comportano la restituzione neanche parziale della quota associativa e dei contributi versati.

I consiglieri di Presidenza sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. È facoltà della Presidenza dichiarare decaduto il componente che ingiustificatamente non si presenti a tre riunioni consecutive.

È facoltà del consigliere di Presidenza rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione della Presidenza e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione della Presidenza mediante comunicazione scritta al Presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione della Presidenza.

La Presidenza valuta l'opportunità di convocare un'apposita Assemblea per l'elezione del nuovo componente o di rimandare l'adempimento alla prima riunione utile dell'Assemblea dei soci. L'Assemblea deve essere convocata senza indugio ove, a causa della cessazione, per qualunque causa, del consigliere, la Presidenza non abbia più il numero minimo di componenti ai sensi del precedente art. 12.

La Presidenza decade quando venga a mancare, per dimissioni o altri motivi, la maggioranza dei componenti eletti dall'Assemblea dei soci.

In tutti i casi in cui risulti decaduta, la Presidenza uscente deve contestualmente convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni. L'Assemblea deve essere fissata entro il termine massimo di venti giorni dall'avvenuta decadenza. Sino alla rielezione dei nuovi organismi, la Presidenza dimissionaria permarrà in carica con poteri limitati all'ordinaria amministrazione.

Articolo 14 – Presidente e Vicepresidente

Il Presidente *pro tempore* ha la legale rappresentanza dell'associazione. Il Presidente permane in carica sino alla scadenza del mandato della Presidenza del quale fa parte ed è rieleggibile.

Spetta al Presidente dirigere l'attività della Presidenza nonché eseguire le delibere dell'Assemblea e della Presidenza.

Il Presidente che intenda rimettere le proprie dimissioni dall'incarico dovrà formalizzarle per iscritto all'interno della riunione della Presidenza oppure dell'Assemblea dei soci specificandone le motivazioni.

In caso di dimissioni, decadenza o impedimento grave del Presidente, la Presidenza è convocata dal Vicepresidente per eleggere un nuovo Presidente all'interno dei suoi componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un membro della Presidenza secondo le norme stabilite all'articolo 13 dello statuto.

In caso di giustificata assenza del Presidente, le sue facoltà e i suoi doveri sono esercitati, esclusivamente per tale periodo di tempo, dal Vicepresidente.

Articolo 15 - Azioni disciplinari

La Presidenza, con deliberazione motivata, ha facoltà di erogare, in proporzione all'entità del fatto, richiamo scritto oppure sospensione temporanea del socio che assuma un contegno contrario alle disposizioni ed ai principi dell'Atto costitutivo e dello Statuto nonché a quanto stabilito dai regolamenti e dalle deliberazioni degli organismi sociali.

Nel caso ricorrano gravi motivi, con le medesime modalità, la Presidenza può, sempre con delibera motivata, decretare l'esclusione del socio.

Dell'applicazione della sanzione viene data immediata comunicazione al socio.

Avverso la deliberazione che applica la sanzione disciplinare potrà essere presentato ricorso scritto al Presidente entro il termine di dieci giorni da quello di comunicazione della deliberazione che abbia disposto la sanzione. Sullo stesso si pronuncerà la prima Assemblea dei soci. Salvo ricorrano specifiche motivazioni espresse nel provvedimento, sino allo svolgimento dell'Assemblea l'applicazione delle sanzioni della sospensione e dell'esclusione resterà sospesa.

Articolo 16 – Organo di controllo e Revisore legale dei conti

Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 30 del d.lgs. 117/2017, l'Assemblea dei soci nominerà un Organo di controllo monocratico o collegiale, secondo i requisiti e con le funzioni indicate nella medesima norma.

Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 31 del d.lgs. 117/2017, l'Assemblea dei soci nominerà un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale, secondo i requisiti e con le funzioni indicate nella medesima norma.

Articolo 17 – Libri sociali

L'associazione istituisce i seguenti libri sociali:

- Libro delle adunanze e delle delibere assembleari,
- Libro delle adunanze e delle delibere della Presidenza,

- Libro soci.

I libri sono tenuti a cura della Presidenza, potendo a ciò delegare un suo componente.

Articolo 18 - Volontari e volontariato

L'Associazione afferma il valore sociale del volontariato quale attività prestata a favore della comunità e del bene comune in maniera libera, gratuita, spontanea e senza fini di lucro neanche indiretti.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvarrà del volontariato in armonia con quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del d.lgs. 117/2017.

Al volontario potranno essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'attività svolta e documentate anche mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 ai sensi e nei limiti previsti all'art. 17 d.lgs. 117/2017. I rimborsi spese forfetari sono ammessi esclusivamente nei limiti indicati dall'art. 17, comma 4, del d.lgs. 117/2017.

Laddove sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, l'Associazione potrà avvalersi di lavoratori subordinati ovvero prestatori di lavoro autonomo ovvero di qualsiasi altra forma di lavoro. In ogni caso il numero dei lavoratori non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari ovvero al cinque per cento del numero dei soci.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'associazione.

Articolo 19 - Patrimonio

Il patrimonio sociale è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- dalle quote sociali;
- dai contributi, liberalità e lasciti diversi;
- dalle eventuali eccedenze degli esercizi annuali.

Il patrimonio è utilizzato per le finalità istituzionali di cui all'art. 1 del presente atto. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà destinato allo svolgimento delle attività istituzionali nonché all'acquisto o manutenzione di beni mobili o immobili strumentali alla realizzazione di dette attività.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è fatto assoluto divieto di distribuire, anche in maniera indiretta, utili o avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate o capitale a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altro componenti degli organismi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 20 - Esercizio sociale e rendiconto annuale

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Di ogni esercizio deve essere redatto un rendiconto economico e finanziario predisposto a cura della Presidenza ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 117/2017. Il rendiconto, assieme ai documenti ad esso connessi ai sensi della citata norma, deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno per la sua approvazione. A tale scadenza potrà essere prevista una deroga in casi di eccezionale necessità. Gli amministratori provvederanno agli ulteriori adempimenti previsti dal d.lgs. 117/2017.

Copia del rendiconto approvato deve essere tenuta a disposizione per la consultazione da parte dei soci che ne facciano richiesta.

Articolo 21 - Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente regolamentato dal presente Statuto si rinvia alle vigenti leggi in materia e alle disposizioni normative – anche di carattere regionale - e regolamentari.

Benevento li, 23/11/2021

Firma dei soci fondatori

IGNAZIO CATAURO

LIBERO SICA

NICOLA ZOTTI

UMBERTO CORLEONE

MONICA MARSIGLIA



Entrate
Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Territoriale di Benevento

Regola registrazione il **26 NOV. 2021**
435 Mod. **3** Vol. **1**
Marotta, e



Il Funzionario
D'Armando

(*) Firma su delega del
Direttore Provinciale
Fernando Marotta
(disposizione di servizio n. 5619)